



Casa del pittore Dilvo Lotti, concluso l'inventario delle opere e dei beni materiali

Il Comune acquisisce il patrimonio che poi verrà conferito alla Fondazione

Dopo oltre due anni di un complesso lavoro di catalogazione, si è concluso l'inventario delle opere e dei beni materiali custoditi all'interno della **Casa del pittore Dilvo Lotti**, in via Paolo Maioli, 22. Tra l'altro sono stati inventariati **2.500** stampe, **1.744** disegni, **5.199** libri, **50** matrici e **372** opere, questi sono i numeri del patrimonio catalogato dalla storica dell'arte **Daria Gastone**, e stimato dal perito **Antonio Guicciardini Salini**.

Questa mattina (12 settembre), alla presenza del notaio **Roberto Rosselli** e del dirigente del patrimonio del Comune di San Miniato, **Iuri Gelli**, è stato sottoscritto l'atto che formalmente individua il patrimonio legato al Comune, unico dei quattro soggetti indicati nel testamento da **Giuseppina Lotti** (insieme alla Curia, all'allora Carismi e alla Fondazione CRSM), ad aver accolto le ultime volontà della moglie del pittore.

L'inventario ha riguardato i documenti, la mobilia e l'oggettistica di interesse storico-artistico della casa, materiali organizzati secondo le diverse tipologie (libri, sculture, pitture, mobili, ecc...), tutti schedati, fotografati ed inseriti in due database distinti (uno per i libri e uno per il resto delle opere), dove si riportano esattamente, oltre alle caratteristiche, anche le misure e la collocazione, che verranno poi messi in rete e saranno quindi a disposizione.

La conclusione di tutto l'inventario delle opere e dei numerosi materiali verrà seguito da un altro atto con il quale si adegnerà la Fondazione alle normative attuali, funzionale al conferimento del patrimonio che diverrà, a tutti gli effetti, proprietà della Fondazione. Quello di oggi è stato quindi un ulteriore passo verso l'apertura al pubblico della Casa-Museo, un luogo speciale che potrà così diventare visitabile e accessibile da tutti.